



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale KALYAN BANERJEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIER LUIGI PAGLIARANI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club CARLO CERVELLATI

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2011-2012: Pres C.Cervellati - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. G.Garcea - Past Pres. A.Zecchini

Segr. A.Delfini - Tesoriere A.Nanni - Prefetto G.L.Coltelli - Consiglieri: M.Boari, A.Zanoni

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N°14 DELL' 11 GENNAIO 2012

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 17 gennaio	Martedì 24 gennaio	Martedì 31 gennaio
Stefano Monetti Album fotografico “Viaggio lungo il Reno”	Prof. Emilio Franzoni “Service a favore della FA.NE.P.”	Prof. ssa Vera Fortunati “Le eroine del mito e della letteratura nell’arte di Artemisia Gentileschi e di Elisabetta Sirani”
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Rist. Garganelli Hotel Savoia – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 16 gennaio ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 19 gennaio ore 20,15 Hotel S. Francesco	Lunedì 16 gennaio ore 20,15 Ris. E' Cucina 24
BOLOGNA OVEST G. MARCONI	BO VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Prof. Claudio Cavani “Diventeremo tutti vegetariani? Prospettive per la zootecnica mondiale”	Ing. Daniele Corticelli “La metropolitana a Bologna” Interclub R. C. Valle Idice	Matteo Bortolotti “A caccia del mistero”
Martedì 17 gennaio ore 20,15 Rist. Casa Monica	Martedì 17 gennaio ore 18,30 Sede – Via S. Stefano, 43	Mercoledì 18 gennaio ore 20,15 NH De La Gare
BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA	BOLOGNA NORD
Paola Rubbi intervista Marcello Simone, autore di “Il mercante di libri maledetti” Interclub con Agorà 3 Bologna	Prof. Davide Cassi “La cucina molecolare”	Mons. Antonio Allori e Paolo Mengoli “Vecchie e nuove povertà a Bologna: le risposte della Chiesa”
Mercoledì 18 gennaio ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 19 gennaio ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 19 gennaio ore 20,15 Hotel S. Francesco - Budrio
BOLOGNA VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Dott. Stefano Pasini “La storia della Porsche”	Sergio Ginocchietti “L’assicurazione delle calamità naturali in Italia”	Ing. Daniele Corticelli “La metropolitana a Bologna” Interclub R. C. Valle Savena

VITA DI CLUB

la conviviale del 10 Gennaio

Soci presenti 40

Ospiti dei Soci 12

Consorti 12

Rotariani in visita 3

Percentuale di presenza: 54,05 %

Prof. Roberto Corinaldesi: "Omaggio a Olindo Guerrini"



Eclettico per natura, il **Prof. Corinaldesi** ci ha ricordato ieri sera un personaggio purtroppo oggi dimenticato ma che al suo tempo, a cavallo tra la metà ottocento e i primi del secolo scorso ebbe grande notorietà e successo. Un incontro casuale il suo, merito di un libro di poesie donatogli da un amico (Luciano Zuccoli, presente in sala), nel quale, autografa, in quarta di copertina, vi era, inedita, una poesia dell'autore stesso.

Da qui il desiderio di approfondimento con una ricerca che lo ha coinvolto a lungo, alla riscoperta di un poeta oggi ingiustamente dimenticato, ma che al suo tempo (tra la fine dell'800 e i primi del '900) ebbe successo non inferiore a tanti suoi contemporanei, Carducci compreso. Per non parlare del sopravvalutato Guido Gozzano. Basti pensare che di "Postuma", la sua opera più nota, Zanichelli tirò 32 edizioni e ancora molti anni dopo se ne stampavano 10.000 copie all'anno.

L'oratore ha tratteggiato la vita e l'epoca del Guerrini, riuscendo perfettamente a collocarla nel contesto, tra la natia Romagna (S. Alberto di Ravenna, dove il padre era farmacista) e la Bologna di successiva adozione, entrambe da poco "liberate" dal giogo clericale.

Avvocato mancato, dopo un excursus scolastico non proprio brillante, fu assunto nel 1876 come aiuto bibliotecario presso la nostra Università. E nella biblioteca universitaria bolognese passò tutta la sua vita professionale, fino al 1915, l'anno prima di morire, sempre in perfetta simbiosi sia con gli studenti (che lo adoravano) che con il corpo accademico.

La passione per la poesia gli veniva da lontano: già a Ravenna scriveva, al tempo della scuola, coinvolto nel gruppo delle "Mariole", ma il vero successo gli viene nel 1866, con la pubblicazione di "**Postuma**" scritta sotto lo pseudonimo di **Lorenzo Stecchetti**, il più noto tra i tanti che adottò. E a quello se ne aggiunsero in seguito tanti altri, in funzione delle diverse realtà che l'A. andava esprimendo, politiche, satiriche, linguistiche: oltre al citato Stecchetti, va ricordata la licenziosa cuoca bolognese **Argia Sbolenfi**, **Marco Balossardi**, **Pulinese**, **Mercutio**! Il tutto su una miriade di testate, per lo più satiriche, dalla vita spesso brevissima per mancanza di veri sponsor pubblicitari; ne "Il Matto" scrive come Mercutio, in polemica con l'editore de "Il Monitore"; ma scrive anche in dialetto romagnolo, su "Il Lupo" e "L'Asino"; in bolognese ne l'"Ei, ch'al scusa" (qui con altri due pseudonimi, **Petronio Stanga e Giovanni Daremi**), poi su "E' permesso?", "Bologna che dorme", "Il pugno di ferro", infine su "Il Travaso delle idee". che si pubblicava a Roma e sul quale scrive addirittura in dialetto veneziano, sotto il nome di **Bepi**, dando con quello voce al Papa Sarto, Pio X, del quale lui, pur anticlericale convinto, condivideva gran parte del

pensiero e delle opere.

L'amico Roberto ce ne ha tratteggiato la vita, le amicizie con i grandi dell'epoca, da Carducci a D'Annunzio a Benedetto Croce, gli hobbies (la bicicletta, la fotografia e perfino la cucina) e le passioni con l'arguzia che tutti gli conosciamo, evidentemente molto preso da un personaggio che credo avrebbe volentieri voluto al suo fianco nella storica, goliardica, scalata di Via Indipendenza. Come sempre BRAVISSIMO ! GRAZIE ROBERTO !

Interventi di **Gian Luigi Coltelli**, (che ha contribuito con un sonetto autografo del suo archivio di famiglia, "Barbianello") e di **Leonardo Giardina**.

Difficilmente reperibili oggi, se non in librerie antiquarie, i versi di Olindo Guerrini si trovano su internet. Se ne consiglia vivamente la consultazione. Qui di seguito un brevissimo esempio



SPES, ULTIMA DEA

*Ho detto al core, al mio povero core:
- Perchè questo languor, questo sconforto?
Ed egli m'ha risposto: - È morto amore! -
Ho detto al core, al mio povero core:
- Perchè dunque sperar se amore è morto?
E m'ha risposto: - Chi non spera, muore. -*



il brindisi. in sede. del 27 Dicembre

Soci presenti: Boari, Carpanelli, Ceroni, Cervellati, Coltelli, Delfini, Fioritti, Francia, Garcea, Giardina, Maresca, Menarini, Pedrazzi, Pizzoli, Salvadori, Salvigni, Stefoni, Venturi, Zappoli Thyrion



**Quattro chiacchiere informali
e uno scambio di auguri tra amici,
in attesa del nuovo anno.**

**SOLUZIONE DEL REBUS DELLA FESTA DEGLI AUGURI
(PUBBLICATO NEL N° 13 DEL NOTIZIARIO):
"OPPORSI COLL'AMORE ALLA VIOLENZA"**

COSE BUONE DAL MONDO

DA SALTO (URUGUAY).
per il tramite di Tomaso Zappoli Thyron.
riceviamo il ringraziamento del locale
Rotary Club,
impegnato con il nostro nel Service a favore
dell'Ospedale.



POSTO DI
ASCOLTO
E INDIRIZZO
CITTA' DI BOLOGNA

DA BOLOGNA (ITALIA)
Il ringraziamento della Presidentessa Anna Maria
Barbiroli per la nostra partecipazione al loro
programma di alfabetizzazione rivolto agli
stranieri immigrati

DA CHIULO (ANGOLA)
Il nostro contributo al service effettuato tramite la
Consorte del Governatore. Signora Pagliarani:

GRUPPO CONSORTI
ROTARY INTERNATIONAL
distretto 2070 annata 2011-2012



Le mamme e i bambini dell'ospedale di Chiulo ringraziano mamma Nadia e tutte le madri del Distretto Rotary 2070 per le loro carezze e l'affetto che hanno dimostrato

Il Rapporto Annuale 2010-2011 della Rotary Foundation

è disponibile sul sito del R.I. come ci dice il Segretario Generale John Hewko, per la prima volta vi si potranno vedere video e altri media che illustrano come i Rotariani stiano rispondendo generosamente a una lunga serie di necessità, prima tra tutte quella relativa all'eradicazione della polio nel mondo.



Lettera mensile del Governatore n°7



Gennaio - Mese della sensibilizzazione al Rotary

Il Buon Anno, come il buon giorno, si vede dal mattino: se è buono il primo giorno è buono tutto l'anno e così via con l'ottimismo e la fiducia che caratterizzano ogni nuova impresa.

Ma definiamo prima cosa debba essere buono nell'anno di ciascuno di noi, per poi, al prossimo 30 Giugno, verificare se è stato veramente buono come l'avevamo pensato. Per questo dobbiamo prima aver chiara la nostra scala di valori che potrebbe essere non molto diversa da questa, oppure molto diversa se si perseguono altri obiettivi:

1° la nostra famiglia, 2° il nostro lavoro, 3° tutto il resto.

Nel gradini a scendere la scala può variare anche significativamente a seconda della nostra formazione culturale, della nostra sensibilità sociale, dal valore che diamo alla nostra estetica ed alla nostra etica, ma il primo posto del terzo scalino, per un rotariano, deve essere occupato dal Rotary.

Dando una occhiata superficiale a tutto ciò che accade oggi nel mondo sembra che abbia prevalenza il raggiungimento della felicità, identificata come benessere economico che a questo punto prende il vertice della piramide superando a volte anche la famiglia, intesa come affetti parentali o amicali.

Un filosofo moderno, spiegando la differenza di significato tra gioia e felicità, esemplificava la prima come un sentimento corto: comprare l'auto nuova, partire in vacanza per Phuket o Sharm El Sheikh, una serata tra gli amici o con l'amante, il togliersi una soddisfazione personale, e la seconda come un sentimento lungo per aver progettato e costruito un ponte che è una felicità che si perpetua nella mente ogni volta che la si richiama per raccontarla.

Consumato S. Silvestro il passato è dietro le spalle il presente è questo, pur coi fumi della festa, ed è iniziato già il futuro con la voglia di fare e la speranza nel cuore di fare bene.

Da ora in avanti, dovremo portare a termine e concretizzare tutto quello che abbiamo progettato da Luglio a Dicembre, raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi: i progetti locali o internazionali, la raccolta fondi per il FAP che genereranno le risorse fra tre anni per futuri progetti straordinari come quelli di quest'anno e proseguire nella lotta alla polio.

La Polio Plus che comincia a profumare di pulito il futuro dei bambini in un mondo con aria nuova, senza l'incubo di questa terribile malattia. Abbiamo tirato il carro per 33 anni, perché avevamo negli occhi i bambini nel polmone d'acciaio, perché avevamo nel cuore i bambini impossibilitati a correre come bambini, a ridere come bambini.

Siamo vicini alla meta e il mondo comincia a riconoscere che il primo pensiero è venuto a noi quando abbiamo proposto alla nostra organizzazione internazionale di farne un progetto mondiale del Rotary.

In Aprile dovremo regalare a giovani capaci il Ryla, per prepararli alla leadership che sarà loro indispensabile per intraprendere con successo qualsiasi professione.

In Maggio avverrà lo scambio internazionale di giovani musicisti del nostro distretto, che vanno a vivere un'esperienza musicale in Venezuela e ritorneranno coi loro amici in Italia per godersi un'esperienza unica come visitare le nostre città, i nostri conservatori e scuole di musica, i nostri teatri per assistere, e possibilmente fare, concerti raccogliendo fondi per il progetto Polio Plus.

Noi rotariani, noi club, dovremo ospitarli per qualche giorno. Pensate che ospiteremo musicisti e direttori d'orchestra che diverranno famosi nel mondo, come sta già succedendo poiché il progetto Abreu sta dando i suoi frutti. Sarebbe molto bello che i club che hanno conservatori, teatri importanti e direttori d'orchestra importanti li facessero incontrare coi giovani Venezuelani che potrebbero parlare anche nei club del progetto di cui tutto il mondo della musica classica parla.

E in mezzo ai mesi che scorrono sempre più velocemente dobbiamo fare tutto il resto che abbiamo previsto di fare e farlo sapere soprattutto dentro ai nostri club per creare orgoglio di appartenenza e voglia di darci

una mano.

Non posso credere che i soci assenti o distratti, se venissero a conoscenza dei progetti, delle ore spese per realizzarli al di là e al di sopra di ogni interesse personale, non siano emozionati o non possano essere almeno partecipi con la vicinanza, la dimostrazione di interesse che è l'unica ricompensa che sarebbe dovuta a chi giornalmente lavora per il club o il distretto o il Rotary International.

Aumentare la comunicazione esterna sarà un nostro dovere per far sapere tutto quanto ci rende orgogliosi di essere rotariani, in primis il progetto più importante della storia dell'umanità la sconfitta della polio, nei dettagli, nelle difficoltà incontrate e vinte, nello zero casi raggiunti dall'India dopo anni di sforzi, nella vicinanza dell'ultimo dito blu dell'ultimo bambino segnato come vaccinato.

Ed infine: "Noi dobbiamo essere consapevoli del fatto che le decine di migliaia di progetti, portati avanti ogni giorno, nel mondo, grazie alla Fondazione per aiutare il nostro prossimo a recuperare dignità umana e fiducia nel futuro, rendono il Rotary sempre più grande, e noi dobbiamo essere sempre più orgogliosi di farne parte, e desiderosi di comunicarlo all'esterno, sensibilizzando l'opinione pubblica con la convinzione delle nostre parole, la coerenza dei nostri comportamenti, e la concretezza dei nostri atti, sorretti dallo spirito di amicizia, che deve regnare nei club, e dal sincero desiderio di condividere, con tutti, i talenti della nostra leadership.

Allora, se il Rotary è grande, ciascuno di noi deve saper esserne degno, grazie alla sua professionalità, alla sua integrità etica, alla sua disponibilità al servizio, ma anche e soprattutto grazie alla sua capacità di dare amicizia, prima di pretenderla, di proporre le ragioni del Rotary alle proprie, di rinunciare al proprio protagonismo e al proprio orgoglio, facendo un passo indietro quando necessario, ed esercitando quella tolleranza, senza la quale, come Paul Harris disse, il Rotary non sarebbe durato tanto a lungo. Anche questo è "servizio ai di sopra di noi stessi"!!

A ciò spero che siamo tutti sensibili affinché possiamo meritarcene, fino in fondo, questa privilegiata appartenenza". (G.Bassi-Gennaio 2008)

Buon Anno e Buon Rotary

Pier Luigi